



**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,
COMUNICAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Anno Accademico 2023/2024

**RELAZIONE ANNUALE DI TIROCINIO – V ANNO
CDL IN SFP (T4)**

Studente/essa Tirocinante _____
Matricola _____

TUTOR Coordinatore
dott./dott.ssa

SEZIONE ANAGRAFICA

Cognome _____ Nome _____ Matricola _____

Iscritto/a al ___ anno di Corso nell'anno accademico _____

Progetto formativo n. ____/____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo di residenza _____

E-mail _____ rec. Telef. _____

SCUOLA ACCOGLIENTE

Istituto Comprensivo/Circolo Didattico: _____

Eventuale indirizzo didattico differenziale _____

Comune: _____ Provincia: _____

Dirigente Scolastico: _____

Denominazione Plesso Scuola dell'Infanzia: _____ Sez. _____

Tutor Accogliente/i Insegnante/i _____

Denominazione Plesso Scuola Primaria: _____ Classe __sez. __

Tutor Accogliente/i Insegnante/i _____

*La presente Relazione è stata presentata, letta ed approvata dal Tutor Coordinatore,
dott./dott.ssa _____*

(firma e timbro)

Firma dello studente _____

Bari, _____

INDICE

Premessa

Esperienze di auto-riflessività e scrittura professionale: il profilo professionale del docente inclusivo, in prospettiva storica e pedagogica

Parte 1 – Risorse Normative - La scuola di tutti e di ciascuno: volano per la crescita integrale della persona umana e strumento strategico di sviluppo e promozione di comunità

- La scuola di qualità, equa ed inclusiva: l'Agenda 2030 e il nuovo profilo docente
- Le sottocategorie dei BES: i principi e le linee guida, gli attori, gli strumenti, i processi, il contesto, la valutazione, i piani di inclusione. Riflessione critica
- La legge 107/2015: il decreto inclusione n. 66/2017, il d.lgs. 96/2019: aggiornamenti normativi
- Focus sullo svantaggio socio-culturale, sull'intercultura e sull'integrazione degli alunni stranieri. Gli alunni adottati. La questione delle eccellenze e della plusdotazione.
- L'Educazione Civica e le competenze chiave e di cittadinanza

Parte 2 - Esperienza sul Campo - Diario personale di Tirocinio – (T4)

- Il contesto scolastico, il P.T.O.F. e i documenti integrati: focus sull'inclusività
- Dal *Diario di bordo*
- Attività di approfondimento
- L'analisi del contesto formativo
- Il P.T.O.F. e i documenti integrati
- L'inclusione nella didattica della scuola primaria. Il micro-contesto
- La relazione educativa, il processo d'insegnamento-apprendimento, la mediazione didattica, la documentazione del percorso formativo: schede di osservazione
- Progettazione di n. 1 *unità di apprendimento*, declinata in micro-attività (2/3 lezioni), con applicazione di tecniche innovative e strumenti valutativi e di autoriflessione professionale – Scheda di progettazione delle micro-attività
- Esercizi di pratica riflessiva analitica/creativa
- Protocollo osservativo dell'esperienza didattica

Parte 3 – Riflessione critica: rilevanza del percorso

Documentazione e Allegati

Bibliografia/Sitografia

PREMESSA

Esperienze di auto-riflessività e scrittura professionale: il profilo professionale del docente inclusivo, in prospettiva storica e pedagogica

PARTE PRIMA – RISORSE NORMATIVE

La scuola di tutti e di ciascuno: volano per la crescita integrale della persona umana e strumento strategico di sviluppo e promozione di *comunità*

Riflessione critica sulla scuola autonoma, di qualità, equa ed inclusiva (cfr. Risorse normative/Linee Guida)

PARTE SECONDA – ESPERIENZA SUL CAMPO

Diario Personale di Tirocinio – T4

2. IL CONTESTO SCOLASTICO, IL PTOF E I DOCUMENTI INTEGRATI: FOCUS SULL'INCLUSIVITÀ

2.1. Dal diario di bordo...

(Esempi.: *La scuola inclusiva: la diversità osservata, la diversità come risorsa*)

- *Lettera ad un bambino/a del futuro;*
- *La prevenzione del disagio in età evolutiva*
- *Altro tema, a scelta, con focus sull'inclusione.*

2.2. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

Consegna: attività di studio individuale, di ricerca documentale e di riflessione guidata (anche con riferimento al vigente testo delle Indicazioni Nazionali 2012 e *IN e Nuovi Scenari* 2018) sul tema:

“Il valore irrinunciabile dell'accoglienza, la centralità della persona che apprende, la valorizzazione delle differenze, lo sviluppo sostenibile, l'esercizio della cittadinanza attiva e democratica”

2.3. L'ANALISI DEL CONTESTO FORMATIVO

SCHEDA ANAGRAFICA

RACCOLTA DATI SCUOLA ACCOGLIENTE – FOCUS INCLUSIONE:

Istituto Com. /Circolo Didattico:

Via/Piazza:

Codice Meccanografico:

Comune :

Provincia:

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO - USR PUGLIA - Ambito Territoriale:.....

Dirigente Scolastico: (ruolo, funzioni ed impegni per l'incremento dei livelli di inclusività nella scuola)

Istituzione Scolastica: *(dati alunni/dati alunni con BES/ organico autonomia (docenti curricolari, di sostegno, di potenziamento), personale Ata con compiti specifici, strutture/plessi/spazi attrezzati..)*

Organigramma/Funzionigramma:

Gruppi di Lavoro per l'inclusione

Figure di supporto (Educatori, Assistenti per la comunicazione e l'autonomia, psicologo...)

Reti interistituzionali:

Tutor Accogliente: *(funzioni, intese, accordi, protocolli e spazi di osservazione partecipata, scelte di metodo, co-progettazione di avvio, gestione degli alunni con BES e dei casi a rischio di svantaggio e dispersione scolastica...)*

Organi Collegiali di scuola: *(Report sulla partecipazione alle attività collegiali nell'ambito del tirocinio diretto)*

LA COMUNICAZIONE I DOCUMENTI ISTITUZIONALI: IL PTOF (RAV, PdM, BILANCIO SOCIALE/IL PIANO DI INCLUSIVITA') - sito della scuola

Allegati: eventuali

2.4. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E I DOCUMENTI INTEGRATI - LETTURA INCROCIATA DEI DATI -

➤ ANALISI SINTETICA DEL MACRO CONTESTO EDUCATIVO - FOCUS INCLUSIONE

- Descrizione del contesto territoriale, sociale, culturale, umano
- Analisi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa: struttura, offerta curricolare ed extracurricolare (ampliamento dell'offerta formativa), documenti integrati
- Analisi delle politiche di istituto *per l'inclusione* (risorse, strumenti, ambienti, le reti...)
- Documentazione (Piano d'Inclusione)
- Politiche di contrasto dell'insuccesso e della dispersione scolastica
- Interventi per il diritto allo studio e all'istruzione
- La rendicontazione
- Altro...

➤ ANALISI DEL MICROCONTESTO

- Osservazione e analisi del contesto classe e delle problematiche presenti (vincoli ed opportunità)
- Metodiche e strumenti per la rilevazione/monitoraggio dei Bisogni Educativi Speciali
- Modelli didattici e metodologie utilizzate dal Tutor accogliente per favorire l'inclusione
- Mappa relazionale della classe
- Analisi degli stili cognitivi e approccio allo studio (individualizzazione/personalizzazione- misure dispensative/compensative)
- Altro...

Considerazioni personali:

2.5. L' INCLUSIONE NELLA DIDATTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA - IL MICRO-CONTESTO

Plesso Scolastico

CLASSESEZIONE.....Numero Alunni/e...

Alunni disabili Lingue e culture presenti Religioni differenti

Il Piano d'Inclusività – Alunni/e con BES: numero alunni/e certificati ai sensi della legge 104/92altro.....(ADHD deficit di attenzione e disordini dell'iperattività - Disturbi evolutivi specifici (DSA), Svantaggio socio-culturale e linguistico...)

Percorsi individualizzati/Personalizzati - Strumenti: PEI/PDP

DESCRIZIONE e FUNZIONE DELLO SPAZIO OSSERVATO in RELAZIONE ALLA DIDATTICA INCLUSIVA

(Laboratori, aula multisensoriale, a. dell'accoglienza, a. di psico-motricità, atelier delle arti, spazio multimediale, palestra, giardino, altro...)

Strutturazione e allestimento dello spazio-classe: disposizione dei banchi, della cattedra e degli altri arredi, isole didattiche, cartellonistica, PC, Lim, lavagna tradizionale, zona biblioteca, altro...)

Piantina o foto dell'aula.

Riflessioni a margine dell'esperienza sul campo – Lo spazio inclusivo

- *Osservazioni e riflessioni sul rapporto tra clima relazionale di classe e predisposizione degli ambienti di apprendimento nell'ottica di favorire i processi di inclusività*
- *Osservazione e considerazioni su interventi metodologici e didattici innovativi, proposti dal tutor accogliente, al fine di favorire l'accoglienza, la serenità ed il benessere di tutti gli alunni/e*
- *Criticità/Punti di forza*

2.6. LA RELAZIONE EDUCATIVA, IL PROCESSO D'INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO, LA MEDIAZIONE DIDATTICA, LA DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

UTILIZZO DI PROTOCOLLI OSSERVATIVI

(da condividere con il Tutor accogliente)

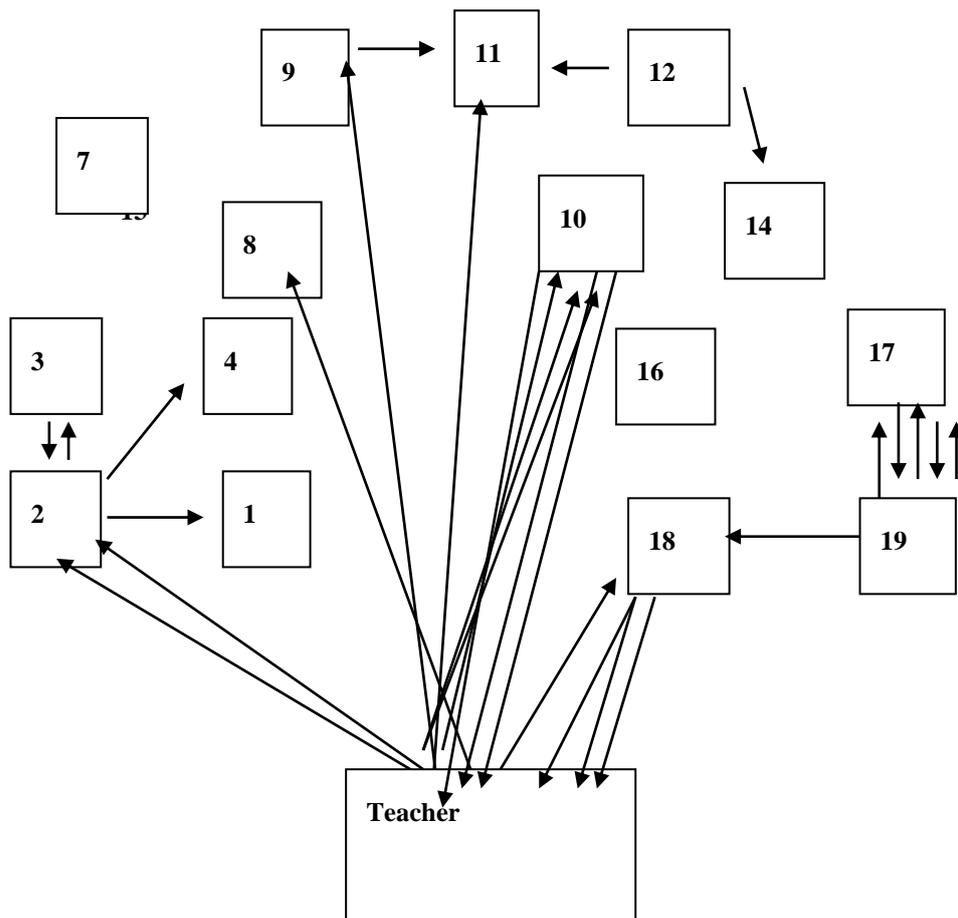
SCHEDA DI OSSERVAZIONE n. 1																																	
Tratto da: Wajnryb, R. (1992) <i>Classroom Observation Tasks</i> , C.U.P.																																	
<i>Lo scopo della scheda è quello di rilevare: i) le quantità di contatto che instaura l'insegnante con i propri allievi; ii) le modalità usate per instaurare il contatto</i>																																	
N.B.: effettuare la rilevazione in rapporto alla disposizione dei banchi (Es. disposizione a ferro di cavallo)																																	
F ☺ •	M	F ●● ●↓	M	M																													
M ☹ •				F																													
M				M																													
F				F (N) ●●●●																													
F				F																													
M ●				M •																													
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 15%;">Strategie:</td> <td style="width: 35%;">nome:</td> <td style="width: 15%;">(N)</td> <td style="width: 35%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td>cenno di sì:</td> <td>(↓)</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>sorriso:</td> <td>☺</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>sguardo negativo:</td> <td>☹</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>contatto visivo:</td> <td>👁</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>tocco:</td> <td>T</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>•</td> <td colspan="3">ogni volta che l'insegnante si rivolge all'allievo</td> </tr> </table>					Strategie:	nome:	(N)			cenno di sì:	(↓)			sorriso:	☺			sguardo negativo:	☹			contatto visivo:	👁			tocco:	T			•	ogni volta che l'insegnante si rivolge all'allievo		
Strategie:	nome:	(N)																															
	cenno di sì:	(↓)																															
	sorriso:	☺																															
	sguardo negativo:	☹																															
	contatto visivo:	👁																															
	tocco:	T																															
	•	ogni volta che l'insegnante si rivolge all'allievo																															

Analisi descrittiva dell'attività osservata:.....
.....

SCHEDA DI OSSERVAZIONE n. 2

Tratto da: Parrott, M. (1992) *Tasks for Language Teachers*, C.U.P.

Lo scopo della scheda è di fornire all'insegnante un record oggettivo di: i) quanta attenzione dà ad ogni allievo alla sua classe; ii) quanto gli allievi si rivolgono a l'insegnante; iii) quanto gli allievi comunicano fra di loro – al di fuori di attività di coppia/gruppo.



Commento a seguito dell'attività di osservazione (Profilo del docente inclusivo):

...

2.7. PROGETTAZIONE DI N. 1 UNITÀ DI APPRENDIMENTO, DECLINATA IN MICRO-ATTIVITÀ (2/3 LEZIONI), CON APPLICAZIONE DI TECNICHE INNOVATIVE E STRUMENTI VALUTATIVI E DI AUTORIFLESSIONE PROFESSIONALE

Progettazione di una Unità di Apprendimento inclusiva
(Progettazione a maglie larghe)

- ✓ **Titolo U.A.**
- ✓ **Tipologia e motivazione didattica/situazione problematica (Focus)**
- ✓ **Destinatari (compresi alunni con BES):**
- ✓ **Modello di progettazione**
- ✓ **Tempi e spazi**
- ✓ **Individuazione**
 - *Competenze chiave/di cittadinanza in rapporto al Profilo dello studente, Traguardi per lo sviluppo delle competenze, Obiettivi di Apprendimento*
 - *Agganci interdisciplinari*
- ✓ **Esordio**
 - *Prerequisiti degli alunni/e*
 - *Predisposizione del setting didattico*
 - *Tempi complessivi per gli interventi*
 - *Disponibilità di risorse strumentali e tecnologiche*
 - *Opzioni metodologico-didattiche (anche in rapporto ai BES)*
 - *Vincoli e opportunità*
- ✓ **Numero e sottotitoli delle Micro-attività (2/3 lezioni):**
- ✓ **Consegna operativa/Attività: (Compito autentico/di realtà)**
 - *Eventuali Misure per BES certificati/ Estensioni didattiche (valorizzazione talenti)*
- ✓ **Esiti/Prodotto/i finale/i**
- ✓ **Modelli didattici osservati:**
- ✓ **Strumenti e metodiche di verifica/valutazione/autovalutazione**
- ✓ **Documentazione (anche fotografica) /Allegati**

SCHEMA DI PROGETTAZIONE: MICRO-ATTIVITA' (2-3 LEZIONI)

Titolo Unità di Apprendimento: _____

MICRO-ATTIVITA' n. _____*

(*N.B.: ripetere il format della scheda di progettazione in base al numero di micro-attività svolte in relazione all'Unità di Apprendimento precedentemente elaborata e descritta)

➤ **1° Parte: Step di progettazione**

✚ **Sottotitolo micro-attività:**

- ✚ Obiettivi espressi in forma operativa per la micro-attività (rispetto ai Traguardi di competenza e agli Obiettivi di apprendimento previsti nell'U.A.) :
- ✚ Nuclei concettuali:
- ✚ Strutturazione degli spazi e degli arredi in base all'attività:
- ✚ Scelte metodologiche in situazione/Strumenti impiegati in situazione/tecniche di conduzione:
- ✚ Specificità didattiche per l'inclusione: (interventi individualizzati e personalizzati, gestione pedagogica dell'errore, valorizzazione delle diversità...)

➤ **2° Parte: Step esecutivo**

- ✚ Fase dell'esordio: articolazione attività proposte/condivise
- ✚ Descrizione documentata delle fasi della micro-attività educativa e didattica
- ✚ Monitoraggio in itinere

➤ **3° Parte: Step valutativo**

- ✚ Modalità e strumenti di verifica /autovalutazione/valutazione/*rubriche*

○ **Sezione – Documentazione**

- ✚ Elaborati individuali e collettivi degli alunni/e, consegne didattiche, testimonianze, repertori fotografici, fonti bibliografiche (*da inserire a margine dei diversi step*)

○ **Riflessione post azione**

Considerazioni a margine dell'azione didattica (Eventuali modifiche/riorientamenti apportati al percorso progettato e relative motivazioni)

Le domande della ricerca: (*Es. Quali difficoltà ho incontrato nella gestione del gruppo-classe? Come ho risolto le problematiche emerse? Cosa ha suscitato la mia riflessione? Altro...*)

ESERCIZI DI PRATICA RIFLESSIVA ANALITICA/CREATIVA

ANALISI SWOT

**Focus sull'esperienza progettuale nei suoi diversi aspetti:
punti di forza, punti di debolezza, opportunità, rischi.**

STRENGTHS	WEAKNESSES
OPPORTUNITIES	THREATS

Analisi riflessiva/commenti:

PROTOCOLLO OSSERVATIVO DELL'ESPERIENZA DIDATTICA SVOLTA DAL TIROCINANTE

Stile d'insegnamento utilizzato dal tirocinante durante lo svolgimento dell'U.A.

(Autoanalisi, supportata dall'osservazione del Tutor accogliente)

Scheda compilata e condivisa dal Tutor Accogliente e dallo studente-tirocinante.

Consegna: contrassegnare, con una X, le condotte professionali maggiormente ricorrenti.

Analisi e riflessione sui comportamenti professionali	X
Motiva i bambini/e a partire dai loro bisogni formativi ed interessi	
Fa appello all'emotività/affettività dei bambini	
Accoglie proposte, idee e contributi spontanei dei bambini	
Presenta l'attività di svolgere e gli obiettivi da raggiungere	
Utilizza modalità ludiche	
Stimola la curiosità	
Incoraggia l'esplorazione, la problematizzazione e la scoperta	
Mette a disposizione materiali e strumenti	
Incoraggiare l'utilizzo autonomo di strumenti e tecniche	
Valorizzare l'impegno	
Fornisce un metodo di studio	
Impiega un linguaggio appropriato	
Ricorre a linguaggi verbali/non verbali	
Modula i tempi in modo individualizzato	
Personalizza l'azione e promuove lo sviluppo dei talenti	
Sostiene la collaborazione fra pari	
Incoraggia a riprovare davanti alle difficoltà	
Favorisce il lavoro cooperativo e la collaborazione tra pari	
Adotta comportamenti flessibili	
Accoglie le difficoltà e le richieste di aiuto	
Identifica i <i>gap</i> apprenditivi	
Tiene conto degli stili cognitivi, divergenti e degli spunti creativi	
Sollecitare i compiti da ultimare	
Sottolineare il positivo raggiungimento del prodotto/i richiesto/i	
Rinforza i risultati positivi	
Ricorre ad esempi per chiarire, riformula le consegne e fornisce indicazioni	
Ha un linguaggio corporeo accogliente	
Stimola l'avvio delle attività e l'utilizzo di materiali e tecniche	
Formula domande-stimolo	
Verifica il grado di comprensione di consegne e istruzioni	
Rassicura e gestisce in forma adeguata i tempi dell'attività	
Predisporre e riorganizza l'ambiente didattico in rapporto alle attività proposte	
Sostiene e rinforza le <i>performance</i> individuali e di gruppo	

Modificare la richiesta rivelatasi complessa	
Promuove la ricerca di procedure e soluzioni alternative	
Sostenere la riflessione sull'azione	
Lascia spazio al confronto	
Gestisce in modo positivo l'errore	
Fa comprendere il <i>come</i> e il <i>perché</i> della valutazione	
Chiarisce i criteri adottati e le prestazioni attese nella valutazione dell'attività svolta	
Incentiva l'autovalutazione	
Sollecita la valutazione formativa tra pari	
Altro...	

Commento all'attività di osservazione

PARTE TERZA - RIFLESSIONE CRITICA: RILEVANZA DEL PERCORSO

Il docente inclusivo... *che è in me*: tracce autobiografiche ed approfondimenti originali. Il contributo personale offerto in termini di innovazione, valori e principi pedagogici, riflessività sull'esperienza di tirocinio diretto ed indiretto. Il bilancio di competenze professionalizzanti nell'ultimo anno di tirocinio. Prospettive e impegni per il futuro.

Bibliografia/Sitografia

Documentazione/Allegati

Note tecniche:

La Relazione di Tirocinio rappresenta la riflessione critico-costruttiva sull'esperienza didattica progettata e condotta nel corso dell'annualità. Essa deve rispondere a criteri di coerenza, chiarezza, riflessività critica e contenere riferimenti teorici e legislativi (nonché eventuali aggiornamenti normativi).

La relazione non dovrà contenere protocolli di analisi, descrizione di metodiche e parti integralmente tratte da altre fonti. È ammessa la citazione breve, purché richiamata espressamente nella bibliografia/sitografia.

Il testo della relazione dovrà essere condiviso con il Tutor accademico, ai fini della successiva approvazione, e in vista dello sviluppo di competenze riflessive/orientative necessarie per lo svolgimento della funzione docente.

I tempi di consegna sono previsti dal Regolamento di Tirocinio.

- Lunghezza minima: 25 pagine (esclusi copertina, frontespizio, indice e scheda anagrafica) Le pagine saranno numerate, escluso il frontespizio. Gli allegati vanno numerati a parte.
- Tipo di carattere: *Times New Roman* 12, interlinea 1.5.
- Margini: sinistro 3 cm; destro 2 cm; sopra/sotto 3 cm.

La relazione può contenere immagini, foto (nel rispetto della *privacy*), grafici, schemi e/o tabelle funzionali all'esposizione, completi di didascalia e con numerazione progressiva.

Preliminarmente alla consegna al Tutor, il testo della relazione dovrà essere curato dallo studente dal punto di vista linguistico ed adeguato al contesto professionale di riferimento. La relazione dovrà essere consegnata in formato digitale/cartaceo (1 copia), stampata fronte/ retro, firmata, datata e presentata al Tutor Coordinatore di riferimento.